CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 140
Giovedì 21 Luglio 2022
San Lorenzo da Brindisi • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Rifiuti: Gualtieri firma l'ordinanza Tmb Guidonia

a pagina 4

Roma: dopo Dybala si punta a Wijnaldum

a pagina 5

Lazio, idea mercato boom: Marcelo

a pagina 5

"Il mio partito ha deviato dai valori fondanti della sua cultura"

Forza Italia non vota la fiducia. Se ne va Renato Brunetta

Ieri quella di Maria Stella Gelmini ed oggi, come un fulmine a ciel sereno, giunge anche la defezione di Renato Brunetta. Un 'uno e due' per Forza Italia, che pesa e molto. Ma, come spiega in una nota lo stesso Brunetta, "Non sono io che lascio, ma è Forza Italia, o meglio quel che ne è rimasto, che ha lasciato se stessa e ha rinnegato la sua storia. Non votando la fiducia a Draghi, il mio partito ha deviato dai valori fondanti della sua cultura: l'europeismo, l'atlantismo, il liberalismo, l'economia sociale di mercato, l'equità, i cardini della storia gloriosa del Ppe, a cui mi onoro di essere iscritto, integralmente recepiti nell'agenda Draghi e nel pragmatismo visionario del Pnrr".

a pagina 3

Draghi ha rassegna le dimissioni. Mattarella ne prende atto

a pagina 3

Santander ed AteneiOnline per chi studia a distanza

a pagina 6

La Bce ha deciso il rialzo dei tassi allo 0,50

"Una decisione che si basa sulla valutazione aggiornata sui rischi di inflazione"

Così, mentre nel Paese va in scena la corsa alle urne, inesorabile, la scena economica globale continua ad andare avanti e, sicuramente, quanto diffuso oggi dalla Bce, non ci lascia già indifferenti: pur avendolo precedentemente annunciato, oggi, dopo una stabilità che andava avanti dal 2011, il Consiglio direttivo ha deciso per il primo rialzo dei tassi. Solo che, diversamente dai 25 previsti, l' aumento in questione è di ben di 50 per i tre tassi di interesse di riferimento,

una decisione – spiegano – presa "nel quadro di misure fondamentali per assicurare un ritorno dell'inflazione verso il suo obiettivo del 2% a medio termine". Come spiega il comunicato seguito all'annuncio del rialzo, "Il Consiglio direttivo ha infatti ritenuto opportuno adottare un primo intervento più ampio nella normalizzazione dei tassi di riferimento rispetto a quanto segnalato nella riunione precedente.

a pagina 2

Il comunicato: "Una decisione che si basa sulla valutazione aggiornata del Consiglio direttivo sui rischi di inflazione"

La Banca centrale europea ha deciso il rialzo dei tassi dello 0,50

Una decisione che si basa sulla valutazione aggiornata del Consiglio direttivo sui rischi di inflazione, anche nell'ottica di una efficace trasmissione della politica monetaria". Dunque, dal prossimo 27 luglio l'aumento porterà i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali allo 0,50%, quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale a allo 0,75% mentre, resta invece a 0% quello sui depositi presso la banca centrale. Come si legge ancora nel documento della Bce, "nelle prossime riunioni del Consiglio direttivo sarà opportuna un'ulteriore normalizzazione dei tassi di interesse. Anticipare a oggi l'uscita dai tassi di interesse negativi consente al Consiglio direttivo di passare a un approccio in cui le decisioni sui tassi vengono prese volta per volta". Ad ogni modo, "l'evoluzione futura dei tassi di riferimento definita dal Consiglio direttivo continuerà a essere guidata dai dati e contribuirà al conseguimento dell'obiettivo di inflazione del 2% a medio termine. Nel contesto della normalizzazione della politica monetaria, il Consiglio direttivo valuterà le opzioni per la remunerazione della liquidità in eccesso". Ma non solo, sempre a seguito della riunione del Consiglio direttivo, è stato definito anche "lo strumento anti spread' della Bce. L'istituzione dello strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (Transmission Protection Instrument, Tpi), è stata ritenuta necessaria, e rappresenta un ulteriore strumento a disposizione del Consiglio direttivo attivabile per contrastare ingiustificate, disordinate dinamiche di mercato che mettono seriamente a repentaglio la trasmissione della politica monetaria in tutta l'area dell'euro". Come conclude infatti la nota, "L'unicità della politica monetaria del Consiglio direttivo è un presupposto affinché la Bce possa adempiere il mandato di mantenere la stabilità dei prezzi. Il Tpi consentirà alla Bce di varare nuovi acquisti la cui portata dipenderà dalla gravità dei rischi per la trasmissione della politica monetaria. Gli acquisti non sono soggetti a restrizioni ex ante".

"Dal San Camillo constatata la morte cerebrale del professore"

Si è spento il linguista Luca Serianni

Poco fa è stato l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, a dare la triste notizia: "La direzione dell'azienda ospedaliera San Camillo mi ha appena comunicato l'esito piatto dell elettroencefalogramma del professore Luca Serianni. È una notizia che mi addolora ed esprimo il cordoglio ai familiari che ieri hanno avuto un incontro con i medici e la direzione dell'ospedale. Purtroppo le condizioni del professore Serianni sono apparse subito molto gravi". Noto linguista ed apprezzato filologo, Luca Serianni, dal 1980 al 2017 ha ricoperto la carica di professore emerito di storia della lingua italiana dell'Università 'La Sapienza' di Roma. Accademico di grande autorevolezza e fama internazionale nel campo degli studi sul linguaggio poetico e la grammatica storica, Serianni si è spento oggi a 74 anni, a seguito dei postumi di un gravissimo incidente stradale occorsogli la mattina dello scorso 18 luglio, quando è stato travolto da un'auto, proprio mentre stava attraversando le strisce pedonali ad Ostia, dove da tempo aveva deciso di trasferirsi a vivere.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Arrivato dal Ministero dell'Economia e Finanze l'ok per le assunzioni

Assunti 94.130 posti e 361 dirigenti

Il Ministero dell'Istruzione, a seguito delle informative sindacali fatte in questi giorni, da ultima quella di ieri con i dirigenti scolastici, ha reso noto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato il contingente richiesto per le assunzioni a tempo indeterminato di personale docente per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, da effettuarsi per l'anno scolastico 2022/23, pari a n. 94.130 posti. A questi si aggiunge l'autorizzazione all'assunzione di 317 dirigenti scolastici e al trattenimento in servizio di 44 dirigenti scolastici, per complessive 361 unità a valere sui posti vacanti e disponibili. Il contingente, ripartito tra gli USR, definisce le immissioni in ruolo del personale docente per l'anno scolastico 2022/23 secondo i criteri e le modalità operative per l'individuazione degli aventi titolo dalle diverse graduatorie finalizzate al reclutamento, sulla base delle disposizioni normative che regolano la materia. Il numero di posti su cui possono essere disposte le assunzioni a tempo indeterminato è assegnato per il 50% alle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami attualmente vigenti e, per il restante 50%, alle graduatorie ad esaurimento. L'obiettivo del provvedimento è garantire le assunzioni in tempo utile per il corretto avvio dell'anno scolastico. La ripartizione delle assunzioni dei docenti è effettuata su base regionale secondo il documento allegato al decreto firmato dal Ministro Patrizio Bianchi.

Mattarella nel pomeriggio convocherà i presidenti delle Camere

Draghi ha rassegnato le dimissioni

Entrato nell'Aula il premier dimissionario è stato accolto da un toccante e lungo applauso, al quale è poi seguita una standing ovation che ha emozionato anche un duro come lui: "Innanzitutto grazie, grazie. Grazie per questo applauso. Naturalmente, certe volte anche il cuore dei banchieri centrali viene usato, a volte. Grazie per questo e per tutto il lavoro fatto in questi mesi". Poi il premier ha aggiunto: "Chiedo di sospendere la seduta perché sto recandomi dal presidente della Repubblica per comunicargli le mie determinazioni". Come annunciato ieri, dopo un 'rapido passaggio' a Montecitorio, stamane il presidente del Consiglio è salito al Colle dove, dopo aver riferito sulla discussione ed il voto di ieri al Senato, ha presentato le sue dimissioni al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ne ha preso atto. "Ora", ha riferito ai media Ugo Zampetti, segretario generale del Quirinale, "il governo rimane comunque in carica per il disbrigo degli affari correnti". Dunque, nel pomeriggio, come previsto dall'articolo 88 della Costituzione, il Mattarella riceverà i presidenti delle Camere. Dopo essersi congedato da Mattarella, Draghi si è quindi diretto a Palazzo Giustiniani, dove ha incontrato , Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato. Infine, è stata poi la volta di Montecitorio, dove il premier si è intrattenuto col presidente della Camera Roberto Fico. Tuttavia, benché atteso per le 12, Draghi ha deciso di non intervenire in Aula alla Camera, ed è stato quindi Camera Fico a leggere una comunicazione del premier.

"Il mio partito ha deviato dai valori fondanti della sua cultura"

Renato Brunetta lascia Forza Italia

Ed ancora, scrive 'l'ex ministro', "Sono fiero di aver servito l'Italia da ministro di questo Governo. Sono degli irresponsabili coloro che hanno scelto di anteporre l'interesse di parte all'interesse del Paese, in un momento così grave. I vertici sempre più ristretti di Forza Italia si sono appiattiti sul peggior populismo sovranista, sacrificando un campione come Draghi, orgoglio italiano nel mondo, sull'altare del più miope opportunismo elettorale", si legge ancora nella nota dello storico esponente azzurro". "Io rimango dalla stessa parte – tiene a rimarcare il ministro della Pubblica istruzione uscente – dalla parte dei tanti cittadini increduli che mi stanno scrivendo e chiamando, gli stessi che nei giorni scorsi si sono appellati a Draghi perché rimanesse alla guida del governo. Io non cambio, è Forza Italia che è cambiata. Mi batterò ora perché la sua cultura, i suoi valori e le sue migliori energie liberali e moderate non vadano perduti e confluiscano in un'unione repubblicana, saldamente ancorata all'euroatlantismo. Perché dobbiamo contrastare la deriva di un sistema politico privo degli anticorpi per emanciparsi dal populismo e dall'estremismo, piegato a chi lavora per modificare gli equilibri geopolitici, anche indebolendo l'alleanza occidentale a sostegno dell'Ucraina. È una battaglia per il futuro che coincide con la difesa della mia storia, e di quella di Forza Italia".

"Per salvare la legge di bilancio, con il Pnrr temo che non ce la faremo"

Di Maio: "Elezioni subito"

Sarà odiato, criticato, inviso ma, indubbiamente, fra quanti interni alla maggioranza, Luigi Di Maio è di gran lunga il personaggio che negli ultimi tre anni è cresciuto di più, riuscendo anche ad acquisire stima e rispetto, soprattutto in ambiti internazionali. Draghi non sarà un politico, ma quel che è certo è, che al suo fianco, Di Maio lo è 'divenuto', ed anche fra i più astuti. Ed oggi forse è una delle prime volte che si trova d esprimere un commento come leader di Insieme per il Futuro, e non come ministro, in quanto 'siamo già in divenire': "Prima le elezioni si fanno e meglio è – spiega Di Maio – perché almeno cerchiamo di salvare la legge di bilancio. Non credo che salveremo il Pnrr ma allo stesso tempo dobbiamo provare a salvare la legge di bilancio ed evitare l'esercizio provvisorio". Quindi, entrando nel merito della situazione (ed aprendo quindi la 'sua' campagna elettorale), il leader di Insieme per il futuro spiega che "Siamo di fronte all'ennesima crisi di governo di questo paese, che questa volta vede come protagonisti in particolare Giuseppe Conte e Matteo Salvini, che hanno deciso di bloccare e colpire l'agenda riformatrice del governo Draghi rispetto a un momento storico in cui stiamo vivendo una situazione inedita economica, sociale ed energetica". Tuttavia, prosegue, "l'agenda riformatrice di Mario Draghi non può cadere nella polvere, non può scomparire. Ci saranno tante persone di buona volontà che nella prossima campagna elettorale e soprattutto nei prossimi anni continueranno a portarla avanti. E' un'agenda coraggiosa ed è quello che è mancato in questi giorni ad alcuni partiti, il coraggio di andare avanti". Fermandosi poi ad analizzare il 'momentaccio' economico che rischia di generare un disagio sociale senza precedenti (caro benzina, caro bollette, salario minimo, ecc.), Di Maio tiene a rimarcare che "le soluzioni le stavamo portando avanti nel governo Draghi e hanno deciso di buttarlo giù per opportunismo elettorale". Visti i precedenti e, soprattutto, i 'patimenti' passati, è inevitabile la 'stoccata': "Il partito di Conte non è più il Movimento 5 Stelle, che io avevo contribuito a fondare. Quella una forza politica che creava governi, non li sfasciava. La loro crisi di sondaggi continuerà ad andare avanti, dopo quello che hanno combinato". Ed ancora, "Da oggi esistono due tipologie di forze politiche, quelle che hanno tifato per l'Italia e quelle che hanno scommesso contro l'Italia, tra queste ultime c'è sicuramente il partito di Conte". Diversamente, tiene a precisare Di Maio, "Il governo Draghi aveva una chiara collocazione internazionale, collocava l'Italia con i suoi alleati storici. E non è un caso che sia stato buttato giù da due forze politiche che strizzano l'occhiolino a Vladimir Putin. Questo è solo il primo atto che vede uniti Conte e Salvini nel cercare di portare l'Italia fuori dalle alleanze storiche e di destabilizzarla dal punto di vista economico". Insomma la strada è una, e lo ribadisce: "C'è bisogno di raccogliere l'agenda riformatrice di Draghi e portarla avanti". Ad ogni modo non c'è più spazio per i rimpianti, all'orizzonte già si intravedono le urne elettorali e, che piaccia o meno, oggi più che mai contano le alleanze: "Sicuramente non posso stare con quelli che hanno buttato giù Draghi e il governo – premette il leader di Insieme per il futuro – Sono quelli che provocheranno l'innalzamento del costo della benzina e dell'energia nei prossimi mesi".

Mario Draghi si è dimesso poche ore fa, e già 'fremono per le urne'

Rumors: "Si vota il 18 settembre"

Tanto è stato fatto, che alla fine ha finito per vincere la 'politica', non quella autorevole che ci rimanda all'Italia in bianco e nero, ma quella attuale, fatta di 'brighe', compromessi, accordi instabili e, soprattutto, gestita da 'pseudo leader'. Per carità, Draghi era un tecnico è vero ma, almeno in questa fase delicata per la nostra fragile economia – ed una guerra alle porte di casa – era proprio quello di cui avevamo più bisogno. Invece no, affrontando altri costi, e sapendo che sicuramente mai come stavolta l'astensionismo la farà da padrone (ma chi andrà a votare? Quanta fiducia ispira questa politica?), addirittura si parla di elezioni 'domani': il 18 settembre! Questo perché quanti non vedono l'ora che il Paese torni alle urne, hanno osservato che, 'se', Mattarella decidesse oggi stesso di sciogliere le Camere, avendo superato i 70 giorni – come previsto dall'articolo 61 della Costituzione – non sarebbe possibile votare il 2 ottobre. La data del 25 settembre comporterebbe problemi (vigilia del Capodanno ebraico) dunque, secondo questi 'appassionati tecnici', la data ideale sarebbe quella del 18 settembre. Come spiega poi anche l'agenzia di stampa AdnKronos, avvalorando l'eventualità di poter andare al voto il 18 settembre: "Se arrivasse il via libera, che viene considerato possibile, si sistemerebbero tutte le tessere del puzzle, perché a quel punto verrebbero rispettati anche i 60 giorni prima della data delle elezioni, richiesti per la comunicazione dell'elenco provvisorio degli italiani all'estero aventi diritto al voto dal ministero dell'Interno a quello degli Esteri. Difficile ipotizzare un voto trascorsi soltanto 45 giorni dalla fissazione della data delle elezioni: significherebbe andare alle urne l'11 settembre". Inoltre, conclude quindi la lucida analisi dell'AdnKronos: "Quanto alla prima riunione del Parlamento, che in base all'articolo 61 della Costituzione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni, possibile il 7 ottobre in caso di voto il 18 settembre, una settimana dopo, il 14, in caso di urne il 25 settembre".

Lombardo: "Quest'atto è propedeutico, all'imminente apertura dell'impianto"

Rifiuti: l'ordinanza Tmb Guidonia

Roma, rifiuti, Gualtieri firma l'ordinanza per aprire l'impianto di Guidonia. Il sindaco della Capitale ha firmato l'ordinanza di collaudo per il tmb di Guidonia, un altro degli impianti che dopo la discarica di Albano (riaperta) potrebbe supportare la Capitale a uscire dalla crisi rifiuti esplosa ancor più dopo il rogo di Malagrotta. Più di un mese di strade piene di immondizia e cittadini infuriati. Lo comunica il primo cittadino del comune alle porte di Roma est, Mauro Lombardo. "Si tratta di una notizia che non avrei mai voluto avere e che non avrei mai voluto dare ai miei concittadini" commenta in una nota. "Quest'atto è propedeutico, in caso le verifiche diano esito positivo, all'imminente apertura dell'impianto. Continuo a ribadire, come ho fatto in ogni tavolo in cui sono stato chiamato in questi giorni, la mia ferma contrarietà a questa decisione. Questa ordinanza lascia irrisolti numerosi problemi di natura ambientale, paesaggistica e urbanistica rilevantissimi".

Comitato NoInc: "Negli ultimi giorni hanno fatto scattare l'allarme"

Rifiuti, la protesta ad Albano Laziale

Sul fronte rifiuti i cittadini di Albano Laziale, dove nel frattempo per supportare Roma è stata riaperta la discarica dissequestrata lo scorso maggio, continua la protesta della comunità. Una riapertura che oggi permette di aumentare i quantitativi di rifiuti da trattare nel tmb di Aprilia, tra quelli che ad oggi stanno coprendo il vuoto lasciato dall'impianto andato in fiamme a Malagrotta. I camion dalla Capitale arrivano con mille tonnellate al giorno di immondizia. "Negli ultimi giorni hanno fatto scattare l'allarme che segnalava la presenza di rifiuti radioattivi" ha però detto il comitato No Inc. "Tutto sarebbe tranquillamente passato sotto silenzio senza la rinnovata e preziosa vigilanza del presidio permanente che decine di cittadini portano avanti giorno dopo giorno davanti ai cancelli". Una denuncia sulla tipologia di rifiuti trasportata che gli attivisti hanno fatto notare anche al prefetto. Per domani, venerdì 22 luglio, ad Albano, è in programma una manifestazione di protesta.

Il primo cittadino: "Stimiamo due mesi per completare l'opera"

Centocelle: Gualtieri sulla bonifica

Un tavolo unitario tra assessorati per far partire l'iter relativo al trasferimento definitivo degli autodemolitori e, imporre, magari tramite un'ordinanza, al proprietario dell'area, dove è partito l'incendio del 9 luglio, di rimuovere i rifiuti bruciati e bonificare il terreno. Sono le due novità emerse dalle comunicazioni del sindaco Roberto Gualtieri ai consiglieri di V e VII municipio: la bonifica dell'area è salita in cima alle proprietà dell'agenda politica e il cronoprogramma ha già qualche tempistica fissata. "Emanerò un'ordinanza per intimare alla proprietà di procedere con la rimozione e la bonifica" ha detto il sindaco. In caso di inadempienza si potrà procedere con un provvedimento dirigenziale in danno. "Stimiamo due mesi per completare l'opera".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Un tam-tam circa un presunto aereo precipitato in mare in zona

Allarme rientrato a Torvaianica

Non c'è nulla: questo è quanto indica la Capitaneria dopo la segnalazione da parte di diversi bagnanti di Torvaianica, Pomezia, che ieri hanno fatto partire un tam-tam circa un presunto aereo precipitato in mare in zona. L'allarme è scattato presso la sala operativa della guardia costiera di Civitavecchia, e la guardia costiera ha attivato le procedure di emergenza con mezzi navali e via terra impegnati nella ricerca di un presunto velivolo ammarato a largo della costa del comune di Pomezia. Al lavoro un gommone e una motovedetta partite da Fiumicino. Accanto alla macchina dei soccorsi sono state contattate anche le torri di controllo degli aeroporti militari e civili di Fiumicino, Ciampino e Pratica di Mare. Ma pare che la segnalazione non abbia avuto riscontro concreto.

Possibile nuovo colpo di mercato dopo la Joya per la squadra giallorossa

Roma: dopo Dybala, Wijnaldum

Calcio, Roma, dopo Dybala ipotesi Wijnaldum. Possibile nuovo botto di mercato della Roma: a giorni sarebbe in programma un incontro tra la dirigenza giallorossa e quella del PSG, che avrebbe offerto Georginio Wijnaldum in prestito gratuito attraverso il nuovo consulente di mercato del club parigino, Luis Campos. Nel mentre, si studiano anche soluzioni in difesa: obiettivo un difensore mancino, spuntano i nomi di Natan, giocane sudamericano, e Senesi dal Feyenoord, avversario sconfitto dalla Roma nella finale di Conference League. Di contro, sirene inglesi per Roger Ibanez: sul difensore brasiliano ex Atalanta ci sarebbe il Newcastle, ma anche il Milan campione d'Italia, con i giallorossi che valutano il suo cartellino almeno 20 milioni di euro.

Il classe '88, svincolato dal Real, aspetta un'occasione, vorrebbe restare in Europa

Lazio, idea mercato boom: Marcelo

Lazio, ipotesi mercato boom. Una incredibile idea che potrebbe alimentare le fantasie dei tifosi della Lazio. Marcelo è più di un'idea, contatti con l'intermediario. Il classe 1988, svincolato dal Real, aspetta un'occasione, vorrebbe restare in Europa e l'Italia è una delle opzioni. Marcelo con il Madrid ha vinto ventiinque titoli, tra cui cinque Champions League, ha giocato 544 partite segnando 38 gol e servendo 103 assist. La Lazio potrebbe offrire un biennale da 2.4 milioni e bonus, e potrebbe avere il gradimento del calciatore. Ma la trattativa vera e propria non è ancora partita. Lotito e Sarri ci pensano.

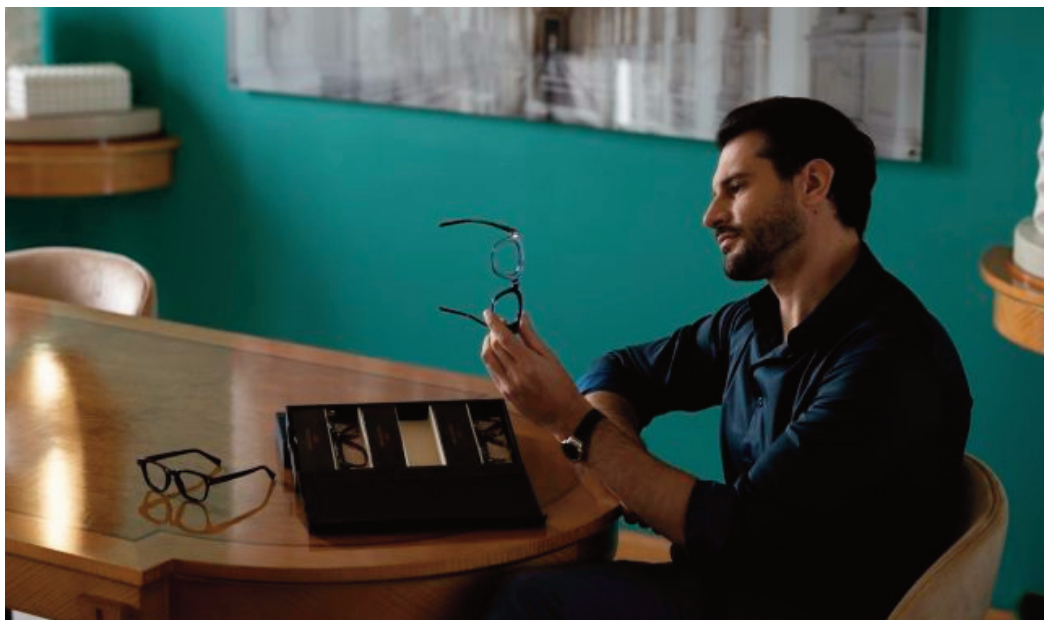
Sebbene i veicoli elettrici siano diventati sempre più popolari nell'ultimo decennio, molte persone non hanno idea di cosa cercare in un'auto elettrica usata

Auto elettrica, acquistarne una usata: una guida sulle cose da considerare

Per molti conducenti, l'acquisto di un'auto elettrica usata è un salto nel vuoto. Sebbene i veicoli elettrici siano diventati sempre più popolari nell'ultimo decennio, molte persone non hanno idea di cosa cercare in un'auto elettrica usata. Questa guida preparata dagli esperti automobilistici di carVertical spiegherà come acquistare un veicolo elettrico di seconda mano senza problemi. Vale la pena avere un'auto elettrica? Con i prezzi del gas in aumento, l'acquisto di un veicolo elettrico può far risparmiare denaro a lungo termine. Sebbene l'elettricità non sia gratuita, le stime dicono che i conducenti in possesso di un veicolo elettrico possono aspettarsi di risparmiare fino a 1.000 dollari all'anno. Tuttavia, i prezzi dei veicoli elettrici nuovi sono ancora superiori a quelli delle auto normali, il che spiega perché l'acquisto di un veicolo usato possa essere un'opzione interessante. Sorprendentemente, le auto elettriche usate sono spesso in condizioni migliori rispetto ai veicoli tradizionali, in quanto hanno un minor numero di parti mobili. Non c'è niente di peggio che comprare un'auto di seconda mano e poi investire un'enorme quantità di denaro in riparazioni. Tuttavia, i veicoli elettrici più vecchi hanno un grosso inconveniente: le prestazioni della batteria, che si traducono in una riduzione dell'efficienza. Con il miglioramento delle tecnologie, i nuovi veicoli elettrici possono spingersi oltre i loro antenati. Ciò significa che le persone che scelgono un'auto di seconda mano potrebbero doverla ricaricare più spesso. Quanto durano le batterie di un veicolo elettrico? Che si tratti di un'auto a benzina o di un veicolo elettrico, la batteria inizia a deteriorarsi nel tempo e non si può fare nulla per impedirlo. I cambiamenti di temperatura, le ripetute cariche e il chilometraggio elevato sono tra i fattori che riducono lo stato di salute della batteria. La maggior parte delle case automobilistiche garantisce le batterie per otto anni o 160.000 km. Se un veicolo ha superato questo limite, è probabile che le prestazioni della sua batteria saranno peggiori rispetto a un'auto nuova. La salute della batteria dipende anche dal clima. Le batterie agli ioni di litio che si trovano nei veicoli elettrici non sono adatte alle temperature calde. Un veicolo usato proveniente dal sud della Spagna potrebbe avere una capacità della batteria ridotta, mentre un'auto proveniente dai Paesi Bassi o dalla Germania potrebbe offrire ai conducenti prestazioni della batteria decisamente migliori. Gli esperti di auto consigliano di controllare il rapporto sullo stato della batteria del veicolo elettrico prima di stringere la mano al venditore. Sostituire la batteria dell'auto è costoso, quindi è meglio assicurarsi che non sia usurata. Infrastruttura di ricarica Prima di acquistare un'auto elettrica, una cosa da considerare è l'infrastruttura di ricarica locale. Chi possiede una casa può caricare il proprio veicolo elettrico in garage o nel vialetto, ma chi vive in appartamento ha meno opzioni. La maggior parte delle città non dispone di un'infrastruttura di ricarica adeguata, quindi trovare una stazione può essere un vero grattacapo. Ci vogliono solo pochi minuti per riempire un serbatoio, ma può volerci fino a mezza giornata per caricare un veicolo elettrico. I conducenti che vivono o lavorano lontano dalle stazioni di ricarica possono perdere molto tempo in attesa che la loro auto si ricarichi. Alcune aziende stanno già offrendo caricabatterie portatili per veicoli elettrici destinati a coloro che non hanno la possibilità di effettuare il collegamento alla presa di casa. Tuttavia, questi dispositivi ricaricano le batterie solo fino a un certo livello quindi, al momento, non sono una valida opzione. L'importanza di controllare la storia dell'auto Ogni auto è diversa. Due veicoli identici dello stesso modello prodotti nello stesso anno possono essere in condizioni molto diverse. Stile di guida, incidenti e chilometraggio sono tra i fattori che gli acquirenti devono prendere in considerazione. Non tutti i conducenti sono sinceri e disposti a rivelare tutti i segreti della propria auto. Se un veicolo ha subito un incidente, il suo valore diminuisce. La maggior parte delle persone non vogliono investire in una macchina che ha subito un grave incidente, in quanto potrebbe non essere sicura da guidare e in futuro si potrebbero riscontrare problemi meccanici. Alcune aziende, come carVertical, offrono un modo semplice per esaminare la storia dell'auto prima di effettuare un acquisto. Dopo aver inserito il VIN dell'auto, i potenziali acquirenti possono verificare se il veicolo ha subito incidenti, assicurarsi che il chilometraggio non sia stato contraffatto, controllare se l'auto è stata rubata e rivedere il suo storico di immatricolazioni. Controllare il VIN dell'auto permette anche agli acquirenti di avere qualcosa su cui far leva quando si negozia il prezzo. Altre cose da considerare quando si acquista un veicolo elettrico usato Freni. Quando un veicolo usato non è in accelerazione, utilizza la frenata rigenerativa per rallentare il veicolo, riducendo così l'uso dei freni. Tuttavia, se i freni sono usurati, significa che l'auto è stata usata pesantemente e dovrebbe essere esaminata accuratamente. Aggiornamenti software. I veicoli elettrici, come tutti gli altri sistemi, ricevono aggiornamenti software regolari. Gli sviluppatori correggono i bug noti e introducono nuove funzionalità per migliorare le prestazioni dell'auto. Tuttavia, le persone spesso posticipano gli aggiornamenti, quindi non è raro trovare un veicolo elettrico che funziona con una vecchia versione del software. Questo può suggerire che il proprietario non si stava prendendo cura della sua auto correttamente e in futuro si potrebbero avere problemi. Manutenzione dell'auto. Non tutti i meccanici hanno la giusta formazione per lavorare con veicoli elettrici, quindi può essere difficile trovare un'autofficina affidabile. Gli esperti di veicoli elettrici raccomandano di attenersi alle concessionarie ufficiali, in quanto utilizzano parti originali e possono fornire una garanzia per il lavoro eseguito. Prima di acquistare un veicolo usato, i conducenti potrebbero voler verificare se tutte le riparazioni sono state effettuate in un'autofficina affidabile. Mancanza di scelta. Mentre esistono migliaia di diversi modelli di auto a benzina e diesel, cosa completamente diversa è il mercato dei veicoli elettrici. La situazione sta lentamente migliorando, poiché le case automobilistiche stanno passando ai veicoli elettrici e il numero di modelli è in costante crescita. Tuttavia, il mercato dei veicoli elettrici usati è molto più limitato, quindi trovare un SUV o un camper familiare di 5-10 anni può essere complicato. Acquistare il primo veicolo elettrico Come con qualsiasi veicolo di seconda mano, ci sono alcune cose da considerare prima di acquistare un veicolo elettrico. Tuttavia, se l'auto ha una storia pulita e una batteria sana, è una buona idea passare all'auto elettrica. Sebbene molti conducenti siano ancora scettici circa l'acquisto di un veicolo elettrico usato, non c'è da preoccuparsi. Certo, è necessario portare il veicolo elettrico da un meccanico per un controllo approfondito prima dell'acquisto. E se tutto sembra a posto, è il momento di abituarsi alla guida silenziosa e al parcheggio gratuito!

L'artista sarà accompagnato dalla sua super band composta da dieci elementi

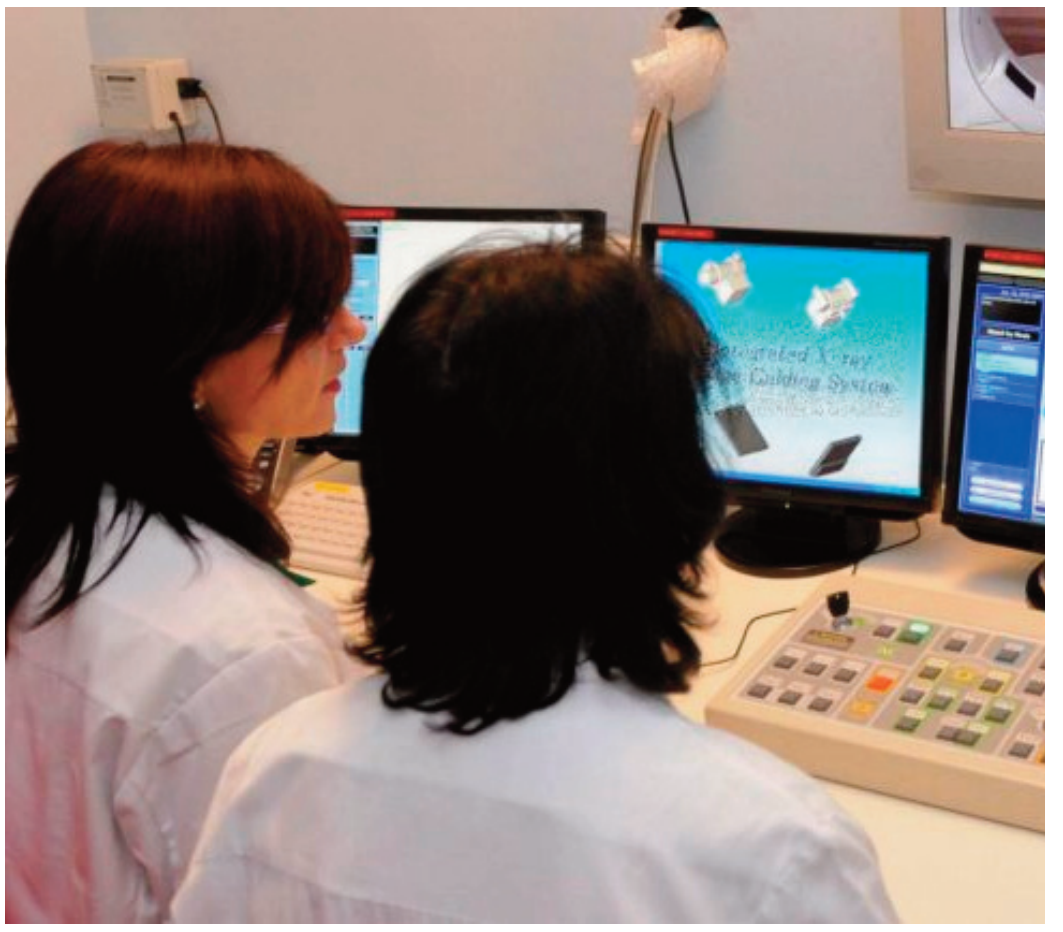
Stellantis: c'è l'intesa per Melfi



È stato siglato oggi presso il Ministero del Lavoro l'accordo che prevede, a partire dal 7 agosto 2022, un contratto di solidarietà in deroga della durata di un anno per lo stabilimento di Stellantis di Melfi. Si utilizza quindi una modifica del testo originario del jobs act, fortemente voluta dal sindacato, che consente di andare oltre il limite di tre anni. L'azienda ha riconfermato il piano industriale definito nell'accordo del 25 giugno 2021 che prevede la produzione nel sito lucano, a partire dal 2024, di quattro vetture full electric e soprattutto ha confermato che lo stabilimento non ha esuberi strutturali, bensì legati alla nota crisi di approvvigionamento dei semiconduttori. Come commenta soddisfatto il sindacato, "Con questa firma si garantiscono salario e prospettive future: abbiamo di nuovo ottenuto la garanzia a maturazione dei ratei degli istituti indiretti per tutti i lavoratori durante il periodo coperto dall'ammortizzatore sociale anche nei momenti di fermo totale, una rotazione equa in base alla fungibilità delle mansioni, una verifica mensile dell'andamento del piano e si prevede la possibilità di un percorso formativo durante la cassa integrazione, che sarà oggetto di un confronto tra le parti affinché si stabiliscano le modalità di realizzazione e per cui abbiamo chiesto un sostegno alla Regione Basilicata. Questo ulteriore accordo va nella direzione da noi tracciata, ma evidentemente è indispensabile un piano di supporto all'automotive da parte del Governo che aiuti l'intera filiera produttiva ad affrontare la difficile congiuntura e il processo di transizione. La maggiore sofferenza oggi è vissuta proprio dall'indotto stretto fra crisi degli approvvigionamenti, difficili rapporti con Stellantis e transizione energetica. Proseguiremo nella nostra azione sindacale per ottenere prospettive da Stellantis e supporto dal Governo e dalla Regione Basilicata affinché anche dal tavolo regionale possano arrivare soluzioni concrete".

La partnership tra le due società per agevolare chi studia a distanza

Santander ed AteneiOnline insieme



Grazie al supporto del noto istituto di credito Santander Consumer Bank, AteneiOnline.it – portale italiano di riferimento nella Formazione Universitaria a Distanza – permette da oggi agli studenti di richiedere un prestito personale finalizzato a progetti di studio direttamente dal proprio portale. Ogni richiesta di prestito così effettuata godrà di un processo di gestione completamente digitale e quanto più rapido, dalla simulazione della rata fino alla firma del contratto – potenzialmente in meno di 48 ore. Ogni pratica potrà inoltre godere senza costi addizionali del supporto "live" di un team di esperti, sia nella fase di richiesta del prestito che in quella di assistenza post-vendita. L'iniziativa ha l'obiettivo di permettere agli studenti di affrontare e sostenere con più serenità il costo degli studi online, aiutandoli nella realizzazione dei propri progetti: "Innovazione e trasparenza sono valori che guidano AteneiOnline nelle proprie attività, ed è per questo che siamo lieti della collaborazione con Santander – un istituto per il quale questi valori sono di rilevante importanza." – ha dichiarato Matteo Monari, fondatore di AteneiOnline, in occasione del lancio dell'iniziativa.

Si può rompere il finestrino per salvare un animale lasciato in auto sotto al sole? Risponde l'Oipa

Lasciare il cane in auto al caldo mettendo a repentaglio la sua vita o, peggio, facendolo morire è reato. Cosa fare se si vede un cane chiuso in macchina al caldo? Come intervenire per salvarlo?L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), spiega che, se non si trova nelle vicinanze il proprietario del veicolo, anzitutto è nostro dovere contattare immediatamente la forza pubblica: ovunque ci si trovi, si può 'chiamare il 112', numero di emergenza unico europeo. Le forze dell'ordine hanno il dovere d'intervenire per accertare la situazione e salvare l'animale, nonché denunciare d'ufficio il detentore del quattro zampe. È consigliabile trovare 'testimoni sul posto', e far presente, già al telefono, le condizioni di salute dell'animale, al fine di potere intervenire con cure veterinarie in caso di necessità. Se non è possibile ottenere l'intervento tempestivo delle autorità e l'animale manifesta un malessere, il soccorritore che rompe il finestrino è ritenuto responsabile per danneggiamento del veicolo? "Alla luce dell'orientamento giurisprudenziale in materia e della coscienza collettiva che impone la tutela degli animali in quanto esseri senzienti, è possibile invocare lo 'stato di necessità' nel caso di un'eventuale richiesta d'indennizzo da parte del proprietario del veicolo", risponde l'avvocato Claudia Taccani, responsabile dello Sportello legale dell'Oipa. "Tuttavia – prosegue – è sempre consigliabile prima di tutto contattare immediatamente la forza pubblica e, al fine di contestare una responsabilità al detentore dell'animale, avere testimoni e prove come foto e video per dimostrare la necessità d'intervenire per salvare una vita". Il trasporto di un animale da compagnia è disciplinato dal Codice della strada, che prevede il dovere di custodirlo in un trasportino omologato o nel vano posteriore del veicolo, in modo da separarlo dal conducente ed evitare qualsiasi pericolo mentre si guida. Lasciare un animale in auto quando fa caldo, anche per poco tempo, è vietato poiché pericoloso per lo stesso animale e dunque vietato dalla legge. Molti Regolamenti comunali per la tutela ed il benessere degli animali prevedono il divieto di detenzione all'interno del veicolo come, per esempio, il Regolamento di Roma Capitale, il cui articolo 8 prevede che "è vietato lasciare animali chiusi in qualsiasi autoveicolo e/o rimorchio o altro mezzo di contenzione al sole dal mese di aprile al mese di ottobre compreso di ogni anno; è altresì vietato lasciare soli animali chiusi, in autoveicoli e/o rimorchi permanentemente anche se all'ombra e con i finestrini aperti. È altresì vietato trasportare animali in carelli chiusi". In caso di violazione, scatta una sanzione pecuniaria elevata, da euro 200 a 500 euro. Tenere un animale in un veicolo fermo al caldo può anche configurare una responsabilità penale per detenzione incompatibile e produttiva di gravi sofferenze. Diversi sono precedenti in tal senso, che hanno comportato condanne da parte dei giudici: così, per esempio, la Corte di Cassazione, Sezione III penale, con sentenza n. 14250 del 2014 ha confermato la condanna inflitta dal Tribunale nei confronti di due soggetti alla pena di 1.100 euro di ammenda ciascuno per la violazione dell'art. 727 del Codice penale (Abbandono e detenzione incompatibile di un animale). Secondo la ricostruzione dei fatti, gli agenti di polizia municipale erano stati contattati da alcuni cittadini per la presenza di un beagle in un'autovettura con temperatura esterna di 30 gradi. L'abbaiare del cane sofferente aveva attirato i passanti che, correttamente, hanno subito contattato le forze dell'ordine. Ancora, la Corte di Cassazione, Sezione III penale, con sentenza n. 175 del 2008, ha confermato la condanna nei confronti di un uomo per aver lasciato il proprio cane nell'automobile parcheggiata al sole a una temperatura elevatissima. I giudici, confermando l'orientamento prevalente, hanno ritenuto responsabile il soggetto anche in assenza della volontà d'infierire sull'animale o di lesioni, potendo la sofferenza consistere in soli patimenti.

I portali afferenti al settore turistico sono più che sestuplicati rispetto al 2017

In cinque anni +543% siti .it

Confrontando i nuovi siti 'punto it' registrati nei primi 6 mesi del 2022 con il totale del 2021, emerge un aumento in tutti gli ambiti del comparto turistico. A metterlo in evidenza è Vamonos-Vacanze.it, il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo. "Insomma un risultato molto positivo per un settore che ora sta vivendo un momento di grande ripartenza, con numeri che finalmente riescono a competere e perfino a superare quelli del 2019", commentano gli analisti del tour operator. L'analisi si basa sui dati del 'Registro.it', l'anagrafe dei siti web a targa italiana che è organo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iit) e che attraverso l'osservatorio permanente 'Tourism in the Net' analizza dal 2017 la diffusione su Internet delle varie categorie appartenenti al settore turistico. "I dati confermano che i siti "punto it" afferenti al settore turistico sono più che sestuplicati rispetto al 2017 quando il totale era di appena 22.992 siti web. Mentre oggi il numero di questi siti 'turistici' è salito a 148.021 portali, facendo segnare un +543% di crescita complessiva", sottolineano gli analisti di Vamonos-Vacanze.it. Facendo poi riferimento all'ultimo "barometro mondiale del turismo" dell'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO) —agenzia specializzata delle Nazioni Unite con sede a Madrid— Vamonos-Vacanze.it mette in evidenza che già nel primo trimestre del 2022 vi è stato anche un aumento del turismo mondiale del 182% rispetto all'anno scorso e che la crescita si prevede possa mantenersi ed anzi aumentare lungo tutto il 2022. "Nel complesso —dalle analisi che abbiamo posto in essere— si evince un boom più marcato per il turismo made in Italy rispetto ad altre destinazione" commenta Emma Lenoci, fondatrice di Vamonos-Vacanze.it. Per quanto riguarda i siti italiani, a crescere maggiormente —tra le categorie monitorate dall'osservatorio permanente 'Tourism in the Net' sono stati i portali relativi all'ambito della 'ristorazione', che passa da 1.763 siti classificati nel 2021 ai 3.642 del primo semestre 2022 (segnando un incremento del 106% rispetto all'intero computo dell'anno scorso). Poi ancora un notevole incremento vi è stato anche per la categoria 'alloggio', che nel primo semestre dell'anno in corso ha registrato ben 3.230 nuovi 'punto it', segnando un incremento del 58%. Ma anche l'ambito più specifico dei 'tour operator' segna —con 319 nuovi siti web— un aumento del 25% rispetto al totale 2021. Ed ottima la prestazione anche per l'ambito 'intrattenimento' che —arrivando nei primi 6 mesi del 2022 a 300 nuovi siti web— vede un incremento del 72% rispetto al totale dell'anno precedente. "Dati sicuramente influenzati in positivo dalla ripresa degli eventi e degli spettacoli dal vivo dopo il grande stop causato dalla pandemia", sostiene la fondatrice di Vamonos-Vacanze.it.

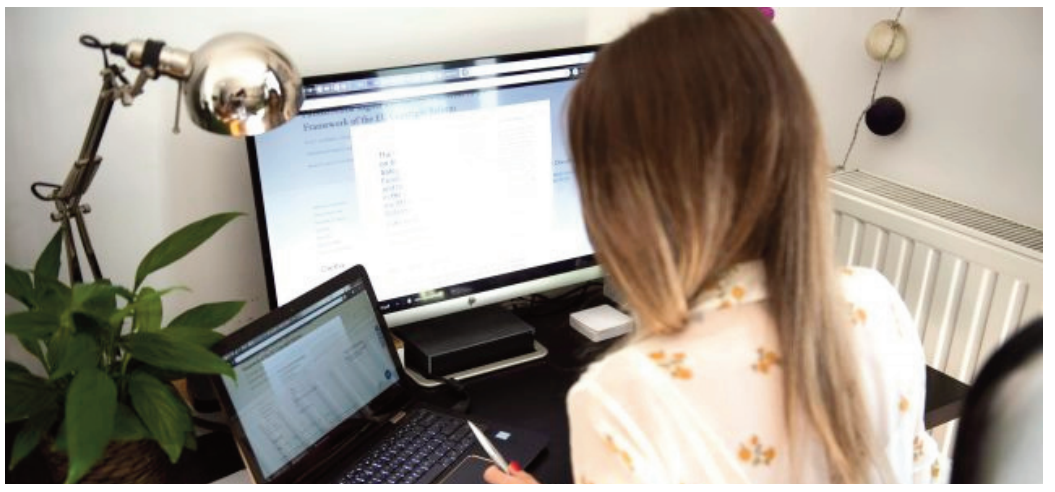
Un'iniziativa sociale per lanciare messaggi importanti alle giovani generazioni

A Zoomarine 'In fondo al mar'

Una storia d'amore dal romantico happy end e bellissimi fondali marini con tanti simpatici abitanti. La fiaba della Sirenetta che vive 'in fondo al mar', nata dalla fervida fantasia di Andersen e ripresa con grande successo anche dalla Disney, sbarca a Zoomarine il 23 luglio per sottolineare l'impegno che il parco alle porte di Roma ha da tempo messo in atto per contrastare l'utilizzo della plastica e ridurre notevolmente l'impatto sull'ambiente. L'inquinamento causato da un eccessivo impiego quotidiano della plastica è oggi uno tra i problemi più urgenti da affrontare per la salvaguardia dei nostri mari ed ecco che, con lo scopo di sensibilizzare ulteriormente il pubblico ad osservare comportamenti corretti durante le vacanze estive, il direttore generale Alex Mata ha deciso di promuovere una nuova iniziativa sociale per lanciare messaggi importanti alle giovani generazioni attraverso il gioco e il divertimento. Nasce così 'In fondo al mar. Le Sirene vs la plastica', in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Acquatici, il Centro Sub Nadir e la preziosa presenza di testimonial d'eccezione: Sirene e Tritoni dello Sporting Club Ostiense. Gli atleti che praticano la disciplina sportiva Mermaiding, che insegna a nuotare come Ariel, saranno infatti ospiti del parco con le loro pinne multicolore per evidenziare la bellezza di nuotare nell'acqua pulita senza essere costretti ad imbattersi negli ostacoli non smaltibili, né riciclabili, come accade purtroppo ai pesci e che rappresentano un vero pericolo per l'ecosistema marino. Ad accompagnarli in questa mission un team di esperti subacquei che si occupano quotidianamente di sicurezza nell'ambiente acquatico. Una serie di performance spettacolari, che si svolgeranno nello Stadio dei tuffatori, con tanto di mini laboratori per apprendere nozioni utili e trasformarsi nei protagonisti di un finale ancora più bello, quello dedicato a un mondo libero dalla plastica.

A medaglia Pietro Canidio e Leonardo Morotti. Menzione d'onore a Petrone

Olimpiadi di Biologia: due argenti



Due medaglie d'argento e una menzione per la squadra italiana che quest'anno ha partecipato a Yerevan, in Armenia, alle Olimpiadi internazionali di Biologia (IBO). Dopo due anni a distanza, la gara è tornata in presenza. La squadra italiana era composta da: Pietro Canidio dall'I.I.S. "Galileo Galilei" di Crema (CR), Leonardo Morotti dall'IIS "Francesco Alberghetti" di Imola (BO), Giovanni Sanna dal Liceo Statale "Giuseppe Mazzini" di Napoli e Francesco Petrone dal Liceo Statale "Donato Bramante" di Magenta (MI). La delegazione comprendeva, inoltre, tre rappresentanti italiani nella Giuria Internazionale IBO: Isabella Marini, Giorgio Bianchini e Pasquale Miglionico, con il compito di discutere, revisionare e tradurre le prove oltre che partecipare e votare all'Assemblea Generale delle IBO, che decide sul futuro della competizione. Per questa edizione, la gara comprendeva quattro prove pratiche (Zoologia e Biosistematica, Anatomia e Fisiologia Vegetale, Bioinformatica e Biochimica) e due prove teoriche. Alle ragazze e ai ragazzi è stato chiesto, per esempio, di classificare alcune specie di pesci, di studiare l'adattabilità delle piante ai cambiamenti climatici, di ricostruire un pathway metabolico e di studiare l'attività di un enzima in presenza di due inibitori. I quattro studenti della squadra italiana si sono confrontati con studentesse e studenti provenienti da 63 Paesi. Pietro Canidio e Leonardo Morotti hanno ottenuto la medaglia d'argento mentre Francesco Petrone ha ricevuto una menzione d'onore. La squadra italiana è stata accolta dall'Ambasciatore d'Italia in Armenia, Alfonso Di Riso, che si è complimentato con ragazze e ragazzi e con i giurati per i risultati ottenuti.

Fa tappa per la prima volta al Vecchio e il Mare: un luogo simbolo della Puglia

Dj set: a Trani il Locus Festival

Dopo il lancio della stagione 2022 dal nome "Voglio vederti danzare", un inno al ritorno dell'intrattenimento, la direzione artistica del Vecchio e il Mare di Trani (BT) ha pensato di ampliare la propria programmazione, aprendosi ad altre esperienze musicali. Accogliere suoni da varie parti del mondo e d'Italia è un grande orgoglio per tutto lo staff di Alegra hospitality group che gestisce il locale cuore dell'intrattenimento tranese. Esso sarà il luogo ideale per ospitare una tappa del Locus Festival che, anche quest'anno, ha scelto di essere itinerante. E Trani, in quanto città di grande appeal turistico, intercetta appieno i desiderata degli intenditori della buona musica. Al motto di 'The Rising Sun', il nome dell'edizione 2022 del Festival, in programma sino al 4 settembre in Puglia, Trani sarà una delle città suggestive dove il Locus ha scelto di fermarsi, anche nella sua declinazione Extra. L'obiettivo è di tornare ad una vitalità senza barriere, generando energia pura attraverso suoni, parole, idee e immagini. Il Locus Festival fa tappa per la prima volta al Vecchio e il Mare: un luogo simbolo della Puglia, protetto delle mura storiche della città, che sorge allo stesso livello del mare, delimitato dal faro a sinistra e abbracciato dagli scogli lungo tutto il perimetro. Venerdì 29 luglio ospiterà il dj set ricercato e d'eccezione di Napoli Segreta. Il progetto, nato dai dj partenopei Lorenzo Sannino (Famiglia Discocristiana) e Gianpaolo Della Noce (DNApoli), vuole riscoprire un tesoro musicale visionario e internazionale rimasto sottotraccia e ora ritrovato. Un'operazione di scavo archeologico, per ritrovare suoni e storie della galassia underground. Un movimento musicale dedicato alla riscoperta di rarità in vinile di funk e discomusic napoletana degli anni '70 e '80, che mette insieme musica, letteratura e immagine in un'estetica nuova, fuori dai soliti cliché sulla città e si muove tra avanguardia e retroguardia. Cresciuti con il mangianastri e valigie di musicassette, i dj, collezionisti di dischi rari e cultori dei set in vinile, diffondono il sound partenopeo in un viaggio sonoro attraverso mille Napoli diverse, tra funk e italo disco, contaminati dalle voci napoletane delle decadi '70 e '80. Con loro, la definizione della musica per generi svanisce completamente: sono assieme soul, disco, funk, blues, wave, afrobeat, fusion e boogie. Napoli Segreta è anche il nome della compilation, pubblicata da NG Records. Un'azione di riscoperta sembrata anacronistica molti anni fa, ma poi divenuta leggenda e proseguita negli ultimi anni insieme ai Nu Guinea. L'urban incontra la classicità napoletana nella seconda compilation "Napoli Segreta vol.2" con gemme trovate nei mercatini, dai rigattieri e tra le inaccessibili miniere di vinile all'ombra del Vesuvio. Da sempre fucina di novità, il capoluogo campano vive una fase di grande fermento creativo che Napoli Segreta esprime in un mix sorprendente per chiunque abbia chiaro il concetto per il quale virale non coincide necessariamente con mainstream. Tutta la serata sarà all'insegna dell'ottima musica con una line up interessante già a partire dalle 21,30 con Club Mediterraneo, a seguire, dalla mezzanotte, l'attesissimo collettivo Napoli Segreta per Extra Locus Festival sino a chiudere con il dj set di Thom Sgarangella e Domenico Parente.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators